

## COMUNE DI BIELLA

Verbale di intenti tra l'Assessore Francesca Salivotti- il Comune di **Biella** e le OO.SS Cgil, Cisl, Uil, Confederali e dei Pensionati.

Il giorno **20 luglio 2015**, presso la sede dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Biella, si sono incontrati l'Assessore alle Politiche Sociali Francesca Salivotti, con i Sindacati Confederali di CGIL-CISL-UIL e i Sindacati dei Pensionati SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL per confrontarsi e approfondire il tema delle politiche sociali del Comune, Missione 12 del rispettivo Bilancio.

Il predetto incontro si colloca all'interno di una "prassi" concertativa, già condivisa nel precedente incontro del 16/06/2015. In particolare, si è convenuto su di un metodo di confronto, periodico e costante, volto all'analisi, al mantenimento e, ove possibile, all'estensione degli interventi di "Politica Sociale", ampiamente intesa, nei confronti delle fasce più deboli della società cittadina.

Le OO.SS. hanno illustrato all'assessore l'ambito all'interno del quale dove incentrarsi l'odierno incontro, ovvero: **Anziani:** (Integrazione Rette, Assistenza e Cura, Non Autosufficienza ecc); **Minori:** (Sostegno a situazioni di conclamato disagio, Affidamenti, Inserimenti in comunità ecc); **Sostegno al Reddito/Cantieri Lavoro ecc;** **Migranti:** (Accoglienza e assistenza); **Emergenza Abitativa.**

Sui predetti Temi le OO.SS di CGIL-CISL-UIL esprimono forti preoccupazioni, tenuto conto del perdurare della crisi economica che ha colpito in modo significativo il nostro territorio, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi che ha determinato un esponenziale aumento delle povertà, relative e assolute.

Pertanto, è per queste ragioni che, come già ribadito nel precedente incontro, si chiedono adeguate risorse per tutelare qualità e quantità del welfare locale. Risorse che si potrebbero reperire attraverso un'equa politica fiscale che tenga conto delle reali capacità contributive delle famiglie, nonché attraverso il contrasto all'evasione fiscale con forti azioni a livello locale, inoltre, attivando

un confronto, costante nel tempo, sulla destinazione delle risorse riscosse e sui possibili utili di bilancio.

Dopo le sopraccitate introduzioni, l'assessore Salivotti, illustra la "difficile" situazione in cui si trova ad operare il proprio assessorato. Gli effetti della crisi economica che colpisce il territorio in modo pesante, sono particolarmente evidenti in questo comparto del comune. Si è riusciti però come Amministrazione a mantenere i servizi in essere e trovare strategie innovative per i progetti futuri; infatti è stato il solo settore, che è stato salvaguardato dai tagli, proprio per le sue specificità. Sono maggiori che in passato le difficoltà che gli operatori devono affrontare, dai minori, alle fragilità sociali fino alle difficoltà economiche di chi ha perso il lavoro. Uno degli obiettivi rimane quello di far fronte alle situazioni di bisogno con progetti che non si limitino alla sola assistenza ma che affianchino al diritto di essere aiutati il diritto-dovere di recuperare un ruolo attivo nel processo di reinserimento (**welfare generativo**).

In dettaglio gli interventi attivati dei servizi sociali illustrati dall'assessore:

### **Minori**

Le persone seguite sono **462** con a bilancio **490.000€** . :

- ◆ La spesa per le rette delle comunità per minori, a seguito della disposizione di inserimenti su istanza del tribunale minorile, è aumentata in modo significativo ( **27** minori attualmente inseriti).
- ◆ I bambini in affidamento familiare sono **27**.
- ◆ I progetti di educativa territoriale, con supporto educativo individuale o di gruppo, coinvolgono circa **238** minori.
- ◆ indagini sociali su richiesta del Tribunale o segnalazioni diverse che hanno interessato **70** minori ;
- ◆ progetti di supporto educativo scolastico tra i 6 e i 13 anni a favore di circa **70** minori a rischio;
- ◆ incontri in luogo neutro disposti dal tribunale nei casi di conflittualità genitoriale che hanno interessato 30 minori.

Tra i nuovi progetti, oltre a quelli già in corso ("**1,2,3 stella**" e *Tandem*) viene segnalato "**Facciamo scuola insieme**". Si tratta di un progetto di sostegno a favore di minori in situazioni di disagio scolastico. L'obiettivo è semplice: aiutare studenti delle scuole dell'obbligo con problemi di apprendimento, e che vivono in famiglie disagiate, a superare l'anno scolastico. I beneficiari saranno quindi bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni seguiti dai servizi sociali. Cittadini volontari saranno selezionati tramite avviso pubblico e l'organizzazione e la supervisione sarà in carico al Servizio sociale del Comune. Si punta a coinvolgere docenti a riposo e allievi delle superiori o dell'università con la voglia di sfruttare la propria conoscenza per dare una mano ai più piccoli. Anche se non saranno comunque esclusi, qualora siano interessati, anche insegnanti in servizio, assistenti sociali, educatori e chiunque per esperienza e formazione possa rendersi utile. In particolare si è pensato agli insegnanti in pensione per mettere il valore delle competenze acquisite in una vita a

disposizione della collettività. Per la prima volta il Comune mette a frutto l'«albo» dei volontari approvato a dicembre dalla giunta. A queste persone sarà chiesto un impegno di due ore la settimana, dopo l'orario scolastico e sponsor privati sosterranno infatti l'iniziativa garantendo i riconoscimenti per l'attività svolta con buoni d'acquisto: Il Comune stanzierà altri 1.500 euro per il progetto, destinati all'acquisto di altri buoni spesa nel caso il numero dei volontari fosse superiore alle attese.

### **Emergenza crisi e lavoro**

Anche nel 2015 una delle maggiori emergenze sociali è stata quella riferita alla mancanza di occupazione e lavoro. Malgrado il servizio sociale non abbia competenze e ruoli specifici in materia, sempre più persone si rivolgono al servizio sociale in cerca di soluzioni. La fascia di popolazione più colpita è quella tra i 18 e i 60 anni di età. Dovendo dare un sostegno alle persone che cercano risposte si è pensato di utilizzare anche una professionalità specifica dedicata alla valutazione delle competenze.

Gli interventi attivati nel 2015 a favore degli adulti sono stati :

- ◆ interventi di natura economica a sostegno del reddito a favore di **235** nuclei familiari;
- ◆ interventi a favore di **25** adulti svantaggiati;
- ◆ progetti di inclusione a favore di adulti a rischio di emarginazione e devianza per circa **40** utenti.

### **Progetti di *welfare generativo*.**

I progetti di restituzione, attraverso attività di volontariato alla comunità, a fronte del sostegno da parte dei servizi sociali, hanno coinvolto 10 persone. Nel 2015 sono state sperimentate alcune collaborazioni ad es. con il Santuario di Oropa, il quale si è reso disponibile ad intervenire con risorse proprie al termine dei periodi di restituzione. Partiranno tra breve altre sperimentazioni che vedranno coinvolti i centri incontro anziani e Palazzo Ferrero. Si vorrebbe sperimentare il welfare generativo anche a favore di persone in condizioni di difficoltà abitativa, attraverso l'assegnazione di alloggi comunali che necessitano di piccoli lavori di manutenzione.

### **Emergenza casa**

la crisi economica che ha colpito il Biellese negli ultimi anni , ha inciso notevolmente sulla possibilità delle famiglie di sostenere le spese legate al mantenimento del "bene casa", determinando una crescente e preoccupante emergenza abitativa e sociale. Il patrimonio di edilizia sociale non è più sufficiente a far fronte a tutti i casi di emergenza abitativa, per questo la Regione Piemonte ha finanziato specifici bandi per favorire l'abitare anche presso alloggi del mercato privato.

Nel 2015 sono stati attivati i seguenti interventi:

- > due bandi a favore delle locazioni affitti 2013 e 2014 -raccolte complessivamente oltre 400 istanze( residenti nel comune di Biella e nei comuni di ambito);
- > bando morosità incolpevole edilizia privata ancora in corso;

- fondo sociale edilizia pubblica a favore di circa 260 nuclei familiari;
- sostegno economico (caparra e deposito cauzionale) per far fronte alle spese di ingresso in nuovo alloggio a seguito di sfratto a a favore di 40 nuclei; sostegno economico per evitare l'emissione di provvedimenti di decadenza nell'edilizia sociale (nuclei particolarmente fragili e svantaggiati) a favore di 24 nuclei.
- raccolta 150 istanze per aderire ai bandi generali indetti dai comuni di Andorno Micca, Candelo e Massaza per assegnazione alloggi di edilizia sociale.

#### Progetto di *housing sociale*.

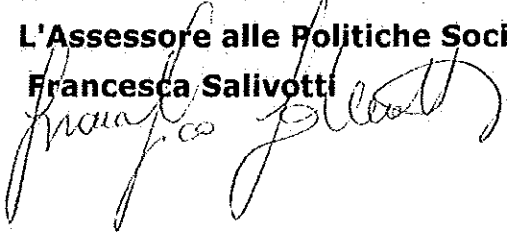
L'Assessorato ha aderito al bando regionale di riqualificazione aree urbane e degradate presentando un progetto di *housing sociale* presso il complesso di edilizia sociale di via Milano a Chiavazza, composto da 72 alloggi recentemente assegnanti a nuclei o a singoli, portatori di diverse forme di disagio sociale. Il progetto vede coinvolte svariate realtà di associazionismo di quartiere, con forme di auto-aiuto e relazioni solidali tra i condomini per favorire il superamento delle rispettive fragilità.

Le parti concordano rispetto all'incontro :

- ◆ di monitorare, rispetto ai contesti locali, le politiche regionali di attuazione rispetto ai Lea ad alta integrazione sanitaria sia rispetto ai processi di accreditamento dei servizi, sia sul disegno degli ambiti ottimale di gestione, per evitare che impropriamente i servizi sociali si debbano accollare anche i costi delle quote sanitarie;
- ◆ si condivide la presa di posizione del Comune di Biella con l'Assessore Salivotti, in sede Anci sulla problematica del riordino della rete di servizi residenziali dell'igiene mentale dettato dalla delibera della Giunta Regionale. E' un dato di fatto che l'attuale crisi economica non abbia effetti benefici sulla salute mentale ma porti ulteriori richieste di aiuto che andranno affrontate. Bisognerebbe investire invece che tagliare i servizi.
- ◆ si concorda con l'impostazione di welfare generativo in quanto le strategie sono già in uso nel lavoro sociale; risulta fondamentale come investire nel sociale rigenerando le capacità di risposta e non considerando la spesa sociale improduttiva. Concordiamo che la spesa sociale in Italia continua a basarsi su trasferimenti monetarie piuttosto che su servizi, mentre questa tendenza va invertita; infine l'ottica del welfare generativo punta a valorizzare le capacità delle persone, le risorse e non solo i bisogni e i costi.

Riguardo all'Area anziani, in particolare riferendosi al tema della non autosufficienza e sul Protocollo Anci firmato dalle OO.SS relativamente al tema della compartecipazione con il nuovo ISEE, **si decide di riprendere il confronto nel mese di settembre.**

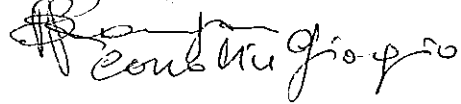
Per il Comune di **BIELLA**  
**L'Assessore alle Politiche Sociali**  
**Francesca Salvotti**



per **CGIL e SPI**



**CISL e FNP**



**UIL e UILPG**

